

dini, Padulli, Pantano, Patrizi, Petrillo, Piccinato, Pietriboni, Rampoldi, Rossi Eugenio, Sacchi, Salvagnini, Samoggia, Schiavon, Simoncelli, Spetrino.

Ufficio IX.

Agnelli, Altobelli, Bellati, Belotti, Bertarelli, Bianchi Leonardo, Bussi, Canepa, Cappelli, Cavallera, Centurione, Crespi, Danieli, Delle Piane, Di Bagno, Di Giorgio, Di Robilant, Di Scalea, Facchinetti, Facta, Goglio, Grosso-Campana, Guicciardini, Indri, Labriola, Landucci, Larizza, Libertini Gesualdo, Manna, Marangoni, Marciano, Marzotto, Mauro, Mazzolani, Monti-Guarneri, Morisani, Pirolini, Queirolo, Roberti, Romeo, Ronchetti, Rondani, Salandra, Salomone, Schanzer, Scialoja, Sichel, Sipari, Soderini, Suardi, Treves, Valvassori-Peroni, Veroni, Visocchi, Zegretti.

Presentazione di un disegno di legge e di una relazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

CARCANO, ministro del tesoro. Mi onoro di presentare alla Camera il disegno di legge: Proroga fino al 31 dicembre 1915 del corso legale dei biglietti della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.

Chiedo che questo disegno di legge sia dichiarato urgente ed inviato alla Giunta generale del bilancio.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro del tesoro della presentazione del disegno di legge: Proroga fino al 31 dicembre 1915 del corso legale dei biglietti della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.

L'onorevole ministro chiede che questo disegno di legge sia dichiarato urgente ed inviato alla Giunta generale del bilancio.

Non essendovi osservazioni in contrario, così rimarrà stabilito.

(Così è stabilito).

Invito l'onorevole Aguglia a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

AGUGLIA. A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Proroga dell'esercizio provvisorio dei bilanci e provvedimenti finanziari. (296)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Discussione del disegno di legge: Disposizioni riguardanti l'ordinamento giudiziario ed il personale della magistratura e delle cancellerie e segreterie.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Disposizioni riguardanti il personale della magistratura e delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Se ne dia lettura.

BIGNAMI, segretario, legge: (Vedi *Stampato* n. 262-A).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cotugno.

COTUGNO. Onorevoli colleghi, dirò poche disadorne e neppure commosse parole, in memoria del giudice unico. (*ilarità*).

Questi visse meno di dieci mesi, e si partì tra le grida e le minacce del ceto degli avvocati, levatisi a tumulto nelle aule della giustizia e nei congressi. Eppure egli nacque sotto favorevoli auspici, tra il sentimento di quasi tutta la Camera...

Voci. No! no!

COTUGNO. Non si può affermare alcuna verità, senza che sia subito contraddetta! Fummo 182 favorevoli contro 51 contrari...

Voci. Nacque perchè il Ministero così volle.

COTUGNO. E allora noi lo votammo per far piacere al Ministero. Sta bene?

Voci. Questa è la verità.

COTUGNO. Ed allora si sappia come si fanno le leggi. Ma io non era su questa direttiva e non so perchè mi si faccia uscire dal seminato... (*Commenti*).

PRESIDENTE. Onorevole Cotugno, non raccolga le interruzioni.

COTUGNO. Continuo. Io, dunque, dicevo che nessun altro progetto più di questo nacque sotto favorevoli auspici; e forse, il giudice unico è stato mandato via prima del tempo, non tanto per il male che fece, (perchè, per quanto io mi sappia, male non ha potuto fare per la brevità della sua vita ed anche perchè l'infanzia è ancora tutelata dall'innocenza), ma pel timore del male che avrebbe potuto fare giunto all'età matura.

Qualche maligno dice che la sua non sia stata una morte naturale, ma che l'abbia strozzato un certo regolamento che, per una specie di delegazione di poteri, sarebbe stato compilato da un uomo di grande va-